

ABBONAMENTI

Udine e provincia e nel Regno
Anno 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno 28
Semestre 14
Trimestre 8
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Costo 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
tutta pagina cont. 12 in linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
in linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Costo 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusso

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Bardusso

ASSAB

Oggi che la politica coloniale tiene occupati tutti i giornali, crediamo far cosa grata al lettore riproducendo un brano del bellissimo diario tenuto dal capitano Ugo Bedinello durante il viaggio di circumnavigazione fatto a bordo della *Vettor Pisani*.

Abbiamo scelto la parte che riguarda Assab, la nostra colonia, nella certezza che le notizie diligentemente raccolte dall'esperto viaggiatore, sapranno mettere in piena luce la natura del luogo e tutti gli sguardi nostri sono rivolti.

Sarebbe desiderabile che il comitato abitato di Valle Cascia ricambiasse questo suo lavoro ove sapesse con una pazienza veramente ammirabile e dando prova di cognizioni non comuni, raccogliere fatti ed esperienze che ne rendano piacevole ed utile la lettura.

Brano del Diario del Viaggio intorno al Globo della R. Corvetta Italiana VETTOR PISANI, tenuto dal secondo pilota Ugo Bedinello negli anni 1871-72-73.

La baia di Assab presenta un aspetto molto triste, la terra è arida, priva di filo d'erba. Alla spiaggia non vi si accorge che una sola capanna, sulla quale è scritto: *proprietà italiana*; accanto della medesima è piazzata un'asta per la nostra bandiera nazionale, che inalberiamo all'arrivo. Quella capanna venne fatta costruire dal professor Sapeto che vi dimorò per alcun tempo, durante la di lui missione in Abissinia. La spiaggia di Assab è disabitata; la vegetazione, poverissima; non incontrasi che alcune specie di palma cresciute a stento, dal tronco delle quali gli indigeni, mediante un taglio estraggono un liquido per rinfrascarsi, poco saporito e amaro, in apparenza alla birra; lo raccolgono entro recipienti conici formati della medesima foglia dell'albero. Del rimanente il suolo è tutto coperto di lava e di sabbia ardente. Molti uccelli appariscono sulla costa, vi abbondano specialmente negli isolotti, formati dai tanti bassi fondi, i quali chiudono la rada dal lato opposto; gli uccelli sono annidati in quantità straordinaria e nei cespugli e in riva al mare; al rumore delle foglie si sollevano a nuvoli, ma ben presto ritornano a posarsi, poiché non sono avvezzi a temere la vicinanza dell'uomo.

Quelle isole sono visitate da pochi indigeni neri che vanno unicamente a raccogliere la uova d'uccello ed a farvi disseccare i pescicani ed i pescispada, che pescano in gran numero.

Vicino al capo Lumar, al settentrione

APPENDICE

FISIOLOGIA DEL SORRISO

Il sorriso è una espressione dell'animo di difficile intelligenza, di variati caratteri e di infiniti colori, che si presta a tutte le parti, e riveste tutte le espressioni indistintamente.

Esso punge, esso brilla, parezza ed uccide. Ora è umile e sommeso, ora insolente e motteggiatore, ora pettorato od altero.

Esso appartiene alla donna come il profumo ai fiori, come lo splendore al rubino, e presentasi in tutte le sue grazie come in tutte le sue galeonerie.

Il sorriso implica rare volte l'idea dell'espansione e della spontaneità. Comunemente esso non è un solo effetto, un atto voluto e calcolato, quindi un mezzo di simulazione. Allora esso non si limita più a un accidente puramente fisiologico, ma diventa un fenomeno intimo proprio all'analisi del moralista.

L'uomo che nutre sinistri pensieri cerca nascondersi allo sguardo dell'osservatore col sorriso sulle labbra affettando quella tranquillità che non esiste

della rada, vi è un misero villaggio indigeno: povere capanne, abitate da alcuni pastori di capre. Uomini o donne vanno ignudi, non portando che un cintolo, appartengono alla razza Etiopica, sono magri, con capelli crespi, un po' rossicci; hanno belle forme ed i loro lineamenti non sono punto grossolani, come quelli della razza Africana.

Il Sultano del luogo, stabilito a qualche distanza, è proprietario di molti cammelli che trasportano le mercanzie dell'interno. Scortato dalla sua guardia venne a visitare il nostro bastimento; i suoi uomini erano affatto nudi, armati di lunga lancia, di un coltello e d'uno scudo di cuoio; strumenti lavorati rozza-

mente. Quell'accoglienza di selvaggi armati, in atto di marciare, nel mezzo della quale veniva il Sultano, sotto un drappo rosso sollevato al quattro lati dai personaggi del suo seguito, presentava un aspetto assai pittoresco.

L'indole di quegli abitanti è molto docile, abbenchè vivano nello stato selvaggio. Sono abbastanza intelligenti e notai in loro un grandissimo rispetto per la proprietà altrui.

Mentre mi trovavo a terra, intanto ai lavori idrografici, più volte ricordo d'aver dimenticato alcuni oggetti di utilità, senza che mai mi venissero a mancare.

La loro pronuncia è molto aspra; stando in loro compagnia potai apprendere i seguenti vocaboli:

enechi	N. 1	gallah	camello.
namei	> 2	resta	agnello.
sijohiti	> 3	saga	cavallo.
ferel	> 4	la	bue.
ocoju	> 5	amò	capello.
lei	> 6	anti	occhio.
malapene	> 7	agà	papo.
bahara	> 8	afah	bocca.
sagala	> 9	buddena	deuti.
labana	> 10	arabà	lingua.
basala	terra	alla	collo.
badà	mare	sonchù	spalle.
alè	monti	gabà	braccio.
lungà	palmizio	bangù	mammelle.
sarò	fascio	allili	petto.
là	acqua	bagù	pancia.
ghilè	coltello	qudzubè	ombellico.
gobù	scudo	hibba	gamba.
makara	lancia	zebèlla	sandalo.
banduk	fucile	deegà	ano.

Il caldo colà è un vero flagello, la sabbia brucia, il vento inaridisce le fauci e offende oltremodo la vista.

Io era destinato a terra per le osservazioni del maresciallo; doveva ogni

mezz'ora andar nell'acqua per segnarvi il cambiamento della marea la quale veniva indicata mediante un'asta collocata in mare a 10 metri dalla spiaggia. Mutai in quell'occasione due volte la pelle abbruciata dai raggi solari.

Ognuno del bordo ad osta dell'eccessivo calore lavorava alacramente per dare mano a compiere i tanti lavori faticosi che richiede un piano idrografico e faceva presto per fuggire da quella orribile fornace.

Era sorprendente il modo con cui quegli indigeni procuravano l'acqua da bere: a poca distanza dal mare facevano con le mani un buco nella sabbia ed alla profondità di soli 10 centimetri circa, scaturiva acqua abbastanza potabile. Venivano alla spiaggia a dissetarsi i cammelli e, protetti dalla notte, vedevansi errare jena, gazzelle, giraffe ed altri animali.

All'alba del giorno 18 luglio, ultimati i lavori idrografici, riprendemmo il cammino, dirigendosi per lo stretto *Bab-el-Mandeb* e nel mattino del 19 giungemmo nel porto di Aden.

ALLE CALENDE GRECHE

L'on. Depretis ha lasciato correre il 1884, senza portare alla discussione della Camera la legge Comunale e Provinciale.

E dire che fra i primi progetti, che al riaprirsi della Camera in novembre, figuravano all'ordine del giorno dei lavori parlamentari, vi era lo svolgimento della mozione Bonacci o Fazio Enrico intorno allo strale da questo progetto, degli articoli relativi all'argomento del voto amministrativo.

Ma lo svolgimento di questa mozione avrebbe forzato Depretis a dimostrarsi una volta di più contrario a che questa riforma, da tanti anni promessa e tanto aspettata, si traduca in fatto positivo.

A quale stratagemma è quindi ricorso Depretis per evitare questa nuova confessione pubblica? All'inversione dell'ordine del giorno, ponendo in prima linea le convenzioni.

Di convenzioni — ha calcolato il Vecchio — ne avremo per tre o quattro mesi; poi, ci sono altre leggi per le quali ho già chiesta l'urgenza, poi ci sono i bilanci: così si arriva fino alla fine di giugno, e la Camera sarà tanto ragionevole da comprendere che in luglio non si può discutere una legge così importante e così complicata come quella della riforma comunale e provinciale. Quindi necessario rinvio all'anno venturo, a dir poco.

Ma perché Depretis non vuole più, oggi, questa riforma, che pure faceva parte del programma di Stradella?

reputazione di uomini di mondo. E pur troppo il sorriso ha una certa aria di gravità e di penetrazione che inganna e alle volte sconcerta anche l'occhio più esercitato ad osservarlo.

Vi sono altri, benchè dotati di umore pacifico, che amano formarsi al sorriso dell'ironia o girano stranamente i loro grandi occhi per solo desiderio di far paura. Altri pure v'hanno che sorridono continuamente allo scopo di comparire dotati di molta acutezza, o questi assomigliano a quelli che non sorridono mai per la sola ragione che hanno adottato la gravità per loro divisa. In generale tutti credono di fare dello spirito, e questa è appunto la risorsa e la consolazione di quelli che ne sono privi.

Per l'uomo di mondo il sorriso è una arma offensiva o difensiva, è la forza che allontana e scompare il mal visto provocatore, è la fronda che lancia il dileggio e sparge il ridicolo. Nelle conversazioni si strazia sorridendo, l'educazione più gentile allorchè si arma del sorriso impercettibile diviene importuna, e più di un falso complimento accompagnato da un sorriso crudele ha provocato quelle tante ferite che il tempo stesso non ha potuto guarirle.

Ma se nella maggior parte dei casi il sorriso non è altro che un segno di

La ragione è semplicissima.

Per contentare i suoi amici. Infatti la destra che non ha mai avuto troppa simpatia per l'allargamento del voto politico, ha rivelato, in ogni occasione, di avere le più invincibili ripugnanze per l'allargamento del voto amministrativo.

L'estensione del suffragio amministrativo porterebbe un profondo... e salutare... mutamento nella vita comunale e provinciale. La rappresentanza dei Comuni e delle provincie, oggi più che mai, infuocata al partito moderato o clericale, passerebbe, ostendendosi il suffragio, al partito democratico liberale.

Come è supponibile, quindi, che i suoi amici, o i vecchi avversari del Depretis, oggi che hanno riaffermato dello stesso Depretis il potere, abbiano a vedere di buon occhio una riforma, che nella vita locale li condannerebbe a un generale ostracismo?

La prova che Depretis non vuole la riforma comunale e provinciale per non dispiacere ai nuovi amici, s'è incaricato di fornirli egli stesso; e ricorda la Capitale che nel 1882, quando non aveva ancora celebrato la nozze trasformistiche, Depretis presentò alla Camera un progetto di legge, composto di 26 articoli, col quale intendeva stralciare dal grosso progetto di riforma comunale e provinciale, quella parte che si riferiva all'allargamento del voto — allo scopo, diceva allora, di mettere in armonia il suffragio amministrativo con quello politico.

Ciò che era buono allora, oggi è diventato cattivo. Oggi Depretis sostiene che la riforma comunale è un tutt'insieme le cui parti non si possono né discutere né approvare separatamente.

Una volta poneva il dilemma: o tutto o niente. Ma siccome il tutto del progetto di legge da lui presentato è impossibile, perchè vi sono riforme o innovazioni inaccettabili; così, fucile dura Depretis, siamo sicuri del niente.

Sa è vero, quello che è stato annunciato, o cioè che, al riprendersi dei lavori parlamentari, si fisserà una seduta settimanale per la trattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno, quando verrà il turno della mozione Bonacci, il Vecchio ripeterà ciò che disse nel giugno dell'anno scorso:

— Il ministero non può permettere che si discuta e si approvi una parte sola della legge; è una riforma complessa e fondamentale per il nostro organismo amministrativo: o tutto o niente.

E la sessione si chiuderà col niente, e le popolazioni illuse aspetteranno indarno la riforma comunale e provinciale.

In Italia

Il risanamento della Spezia.

Scriva il Presente:
Dodici milioni sono stati assegnati dal

dispetto, di sdegno, di crudeltà e d'ironia, è pure altre volte la tenera espressione della affezione e della vera gentilezza. Allora esso non veste più il carattere della sottile smorfia impressa di amarezza, ma mostra un'espressione sincera dell'anima che illumina la fisionomia, spande sul volto una inesprimibile contentezza, o sveglia nei tratti una seducente mobilità che li anima e li colora di un riflesso vivissimo, come la faccia della gemma lambita da un raggio furtivo del sole. Allora tutte le delicate commozioni e le tante gioie dell'anima si dipingono sul volto ed attraggono l'uno all'altro per naturale forza di simpatia.

Allorchè il cuore è oppresso da tristezza si sorride ugualmente come si canta; non vi è distanza dice un poeta, dal sorriso alle lagrime: la stessa malinconia ha il sorriso sulle labbra; i dispiaceri e il dolore rassegnato trovano pure il sorriso. L'uomo buono sorride mestamente, l'uomo superiore ha un sorriso dolce, affabile, indulgente; la giovinetta dolce e ingenua. Nella donna il sorriso è preciso come il pensiero che lo interpreta; e la ipocrita, piega costante le labbra al sorriso affettato e rabbioso.

L'uomo di spirito sorride a proposito,

governo al Municipio con moltissimo frutto, per poter compiere i lavori dichiarati necessari quando il cholera mieteva vittime in città, quando il cordone si stringeva, quando gli animi erano impensieriti, concitati, indignati, commossi: ma ora chi sa come si impiegheranno quei dodici milioni?

Nelle ultime settimane dello scorso anno la Commissione sanitaria municipale compiva la sua visita alle case per proporre, i miglioramenti, le modifiche, i lavori richiesti dell'igiene: ma pur troppo pare che essa non abbia con molta esattezza esaurito il suo compito. — Risulterebbe che mentre furono visitati tutti i migliori appartamenti che non erano abitati o che non furono visitati, dal morbo, rimasero invece esseri da visita parecchie case fra le più colpite dallo sgradito zingaro.

Le case per gli operai è necessario che presto sorgano comode, ariose, igieniche; ma perchè si veda iniziare la costruzione in via d'urgenza è mestieri anzitutto che le aree siano accordate a prezzi se non miti, almeno regolari. La voce pubblica si fa ardita di schiacciare i terreni appartenenti a concessionari saranno espropriati a prezzi favolosi, che nella concessione di aree fabbricabili si vedranno imposte con precedenza quelle dei terreni succitati, trasandando aree del piano regolatore le quali per ostacolo dovrebbero essere per prime occupate, e primissime tra altre quella sulla via principale togliendo lo scontro già troppo a lungo tollerato dai contribuenti, di quel pezzo coltivato ad ortaggio e cinto di mura esotiche che toglie la prospettiva all'ingresso del Politeama ed obbliga per accedervi a compiere un giro vizioso passando in viuzze luride ed infangate.

Le fagurelle ancora richiedono pronto e radicale rimedio, ed anche qui la voce pubblica vuol far credere che ante fagurelle, dovranno compiersi alcuni tratti di strade affatto secondarie per l'interesse pubblico, ma più che primario, a pregiato parere di chi sedendo in Municipio ha in asse direttamente o indirettamente interessi edili di curare.

Ieri al Pantheon.

Roma 9. Stamane alle ore otto il Re, la Regina e il Principe accompagnati dai loro ufficiali, gentiluomini e dame di servizio recarono al Pantheon ad assistere alla messa in suffragio del Genitore.

Furono ricevuti da Coppino, Fiorelli, dal capellano regio Anzino, da due canonici della chiesa e dalla deputazione dei veterani.

Alla tomba di Vittorio Emanuele facevano la guardia d'onore i veterani, il prefetto Agusta e il generale Kang in divisa.

Alle ore nove il municipio col prefetto, molte associazioni militari e civili, preceduti dai vigili municipali, dalla musica e dalle bandiere della città e dei rioni recarono al Pantheon e de-

il vanitoso sempre, l'incomprensibile non sorride mai, lo sciocco sorride a se stesso.

La differenza che passa fra il riso e il sorriso consiste che il primo è un atto accidentale e fugitivo, l'altro un moto per lo più calcolato che si fissa sul volto e vi rimane per qualche tempo.

Nella sua ritenutezza il sorriso non è mai spoglio di affettazione, mentre il riso mostra sempre piena abbandono e totale franchezza; il primo è più discreto, il secondo più schietto: quello non implica mai oblio della nostra personalità, questo spesso volte la trascura; dal che si può concludere che il sorriso si guarda di sorridere, il riso non di rado non sa ridere. Carlo è che l'uomo che ride è preferibile a quello che sorride, poiché questo è opera dello spirito, quello del cuore.

Nella donna il sorriso è nello stesso tempo un'arma o una seduzione: per esse è la leva di Archimede. Hanno dei sorrisi che agghiacciano, che provocano, che straziano, che inebriano, che alluciano. Se non che il loro sorriso benevolo, affettuoso, che conforta il malato o l'amante, può chiamarsi il sorriso dei sorrisi!

ARGO.

posero sulla tomba di Vittorio Emanuele numerosa corona.

Furono ricevuti da Copponi, Fiorelli e dalla deputazione dei veterani alla cui testa era il generale Gallotti.

Pel credito agricolo.

Il Consiglio della Banca Popolare Cooperativa di Padova, ad unanimità, stanziava di istituire una sezione per il Credito Agricolo assegnando la somma di L. 80.000 per primo impianto.

Schiacciato.

Leggiamo nell'Adige di Verona:

Una orribile disgrazia ha funestato l'altra notte gli addetti alla stazione ferroviaria di Porta Vescovo e la città tutta.

Erano le 10 e mezza circa.

Gastano Bonfonti stava accendendo i fiammiferi alla sua macchina, *Sofrosina*, di stanza allo scaldatoio che dista circa un centinaio di metri dalla testata della stazione, verso S. Michele.

Lo scaldatoio è un fabbricato che serve per le piccole riparazioni e la pulizia delle macchine.

Mentre — come abbiamo detto — il macchinista Bonfonti Gastano, un bel giovanotto biondo, in mezzo al binario accendeva i fiammiferi alla sua macchina, un'altra macchina sopraggiungeva dalla parte opposta per prendere acqua alle pompe.

Il Bonfonti non avvertì il fischio della macchina che sopraggiungeva e fu preso improvvisamente fra due repulsori rimanendo orribilmente schiacciato.

All'urlo straziante emesso dall'infelice Bonfonti accorsero alcuni operai; lo raccolsero agonizzante ed a mezzo di una lettiga lo trasportarono all'ospedale Fate-bene-fratelli.

Lungo il tragitto però il disgraziato spirava.

Era un buono ed intelligente uomo: non aveva che 30 anni. Lascia una giovane e simpatica sposa e due teneri figli.

All'Estero

Una nuova setta religiosa.

Fu scoperta recentemente, in alcune provincie della Russia, una nuova setta religiosa, i cui adepti hanno assunto il nome di *Gerosolamisti*.

La setta ha un carattere esclusivamente monacale. Gli adepti si riuniscono durante la notte per cantare e pregare: non mangiano mai carne, né bevono mai liquori spiritosi, non fumano la tabaccaia.

Fra loro si trattano come fratelli; di fronte agli estranei sono di una fredda cortesia. Sono poveri e proclamano che la povertà è il maggior bene che ci sia. Ogni adepto si obbliga a recarsi almeno una volta in una vita, a Gerusalemme. Si vestono sempre di nero e portano sul petto, in un quadro, una dispensa che è del patriarca di Gerusalemme a ogni pellegrino che abbia visitato i luoghi santi.

La setta conta già più di 50.000 adepti.

I terremoti

Madrid 9. La camera votò quattro milioni per la ricostruzione delle case nelle provincie di Malaga e Granada.

Ieri ripetute scosse ad Alhama; 15 case soltanto restano ancora.

Ieri a Granada tre nuove scosse deboli. La emigrazione continua.

Boati sotterranei e nuove scosse a Torrox durante otto secondi; grandi scoppie nelle rocce, una lunga 65 passi prodottasi nel villaggio di Cuervo. Gli abitanti della provincia di Granada fuggono in massa. Dicesi che la zona del territorio ove è compreso il villaggio di Cuervo sia stata spostata di 22 metri verso sud-ovest sotto l'impulso di gas sotterranei. Il fiume Gogolca cambiò corso.

Dinamitardi.

Londra 8. Si ha da Nuova York che i detective inglesi scoprirono una potente società segreta di dinamitardi che si occupa a Westmoreland nella Pennsylvania.

Si creda autrice delle ultime esplosioni avvenute in laghiterra.

Incendio.

A Berwick il fuoco distrusse l'officina Lyall, entro la quale rimasero carbonizzati la padrona e il di lei figlio.

In Provincia

Pontebba 9 gennaio.

Fino dal giorno 7 corrente il nuovo maestro di musica sig. Cesare Rossi si trova tra noi, e nell'atto che diamo il benvenuto a questo seguace d'Euterpe, facciamo voti affinché le lezioni che starà

per impartire agli allievi, abbiano a coronarsi di quel successo che la fama del maestro non lascia dubbio, rendendoci degno così anche tra noi di quella stima ed affetto che sèppe meritarsi appo quella popolazione che ora ha abbandonato.

Ora poi che la società armonica ha superato la sua crisi ricostituendosi sotto la presidenza del sig. Cesare Englaro, è sperabile che quelle lotte da quelli e ghibellini che osteggiarono sempre per il passato lo sviluppo di questa utile istituzione, abbiano una buona volta a terminare, ed i suoi tutti, concordati nel progredimento della società, vorranno tenere alta quella bandiera che tanto torna ad onore e a decoro del paese.

X.

In Città

Onorificenza. Le nostre congratulazioni all'on. Sindaco di Udine, conte di Puppi per la onorificenza cui fu testé insignito da parte del Governo del Re, che lo nominò ufficiale della Corona d'Italia.

Il deputato Solimbergo. In vista della prossima spedizione nel Mar Rosso, il deputato Solimbergo affretta la relazione della legge per Assab a fine di presentarla nei primi giorni della ripresa dei lavori parlamentari.

È positivo che ne verrà chiesta l'urgenza perché si discuta sollecitamente.

Al capli-bottega e piccoli negozianti noi ci rivolgiamo anzitutto perché facciano in modo di essere tutti tra gli azionisti della Banca Cooperativa udinese.

Questa nuova istituzione di credito a base popolare, è fondata unicamente a vantaggio loro e dei piccoli agricoltori. Sono essi dunque che devono dare il maggior contingente al numero dei soci. Poco monta se acquistano o meno un numero relativamente grande di azioni, ognuno deve misurarsi sulle proprie forze; ne basta anche l'acquisto di una sola, poichè quando si saranno provati i vantaggi derivanti dal poter avere dei denari senza inchinarsi a nessuno e senza passare per le forche dell'usura più o meno palese, allora, se occorrerà, si potrà acquistarne anche delle altre. Ma intanto che nessuno manchi all'appello, il sacrificio del risparmio di 4 lire per la prima volta e di lire 2,50 per nove mesi consecutivi è certo piccola cosa di fronte ai vantaggi che se ne possono ritrarre. E primo tra questi si è quello di poter ottenere dalla Banca un prestito di una somma doppia dell'ammontare delle azioni possedute. Chi dunque avrà un'azione potrà ottenere a prestito lire 50, chi ne avrà due lire 100, chi ne avrà tre lire 150, chi ne avrà quattro lire 200 e così via, notando anche che la restituzione potrà farsi non tutta in una volta ma anche in rate. I capli-bottega devono anche riflettere all'utilità di poter scontare le note dei loro lavori quando queste siano liquidate dai committenti.

Avverrà loro molte volte, che sebbene abbiano condotto a termine un lavoro, pure non possano ottenere il pagamento sia perché l'epoca stabilita nella consegna non è ancora giunta, sia per condizioni speciali dei committenti; ora domandiamo ad essi se non è grande vantaggio quello di poter ottenere il pagamento del proprio lavoro dalla Banca colla sola presentazione della polizza liquidata. Ciò non basta ancora, l'azionista ha anche diritto dello sconto delle cambiali. Ora non è niente difficile che quando si assuma un qualche lavoro, il committente rilasci per capparla una cambiale ed ecco che questa portandola alla Banca si può subito tradurla in denaro. Del resto se anche ciò non avvenisse, quando si è iscritti tra gli azionisti della Banca non sarà difficile trovare un parente, un amico, un protettore che colla sua firma unita alla propria, faciliti il modo di ottenere del credito.

È ormai da tutti conosciuto, che quando si hanno denari alle mani, si possono fare molti propri affari; ora quando tanti modi diversi, essendo soci della Banca, si hanno per ottenerne, ne viene che si potrà sempre provvedere quando si avrà di fare qualche importante acquisto di materie prime, utensili od altro. In somma è la questione di poter usufruire mediante la propria moralità ed il risparmio, di tutti quei vantaggi che godono i grandi industriali e commercianti.

Il pubblico udinese in generale ha fatto buon viso alla nuova Banca; a tutto ieri la azioni presso la libreria Gambierasi sottoscritte, sommarono a 888, talché prima del 15 corr. ultimo giorno delle sottoscrizioni, è indubitato che si passerà il migliaio. I capli-bottega ed i piccoli negozianti, si decidano dunque subito a compiere il piccolo sacrificio, ricordandosi sempre che chi ha

tempo non aspetta tempo poichè dopo un anno di vita della nuova istituzione è indubitato che le azioni non potranno esser acquistate che ad un prezzo superiore. O! pensino dunque.

Società Operaia generale. Si porta a notizia dei soci, che a datare dal giorno 9 gennaio corrente il Medico-chirurgo sociale dott. Marco Alessi ha trasportato il proprio domicilio in Giardino grande n. 21 (Casa de Toul).

Una domanda. Dai giornali del Veneto apprendiamo che ieri, molti municipi, in occasione del 9 gennaio, pubblicarono dei manifesti commemoranti la morte di Vittorio Emanuele. Il nostro stette muto.

E perché, se la domanda è lecita?

I buoni del Tesoro. La direzione generale del Tesoro partecipa che per effetto del reale decreto in data 4 corr. gennaio 1885, a cominciare dal giorno 5 dello stesso mese, l'interesse dei buoni del Tesoro che il governo è autorizzato di alienare è fissato come segue:

2 per cento poi buoni con scadenza a sei mesi;
3 per cento poi buoni con scadenza da sette a nove mesi;
4 per cento poi buoni con scadenza da dieci a dodici mesi.

Valuolo. Il Bollettino Sanitario d'oggi, ci segnala due nuovi casi di valuolo.

Arrivo di truppe. Oggi giunge tra noi, da Palermo, il III squadrone cavalleria Genova. Domani arriverà pure il quarto.

Al nostri valorosi fratelli dell'esercito diamo di cuore il benvenuto.

Programma dei pezzi che eseguirà la banda del 40° reggim. fantaria domenica delle cte 12 e mezza alla 2 pom. sotto la Luggia Municipale.

1. Marcia «Flavio Gioia» Gemma.
2. Sinfonia «La Forza del Destino» Verdi.
3. Mazurka «L'Harem» Valtieri.
4. Brindisi e Coro «Traviata» Verdi.
5. Cavatina «Traviata» Atto I. Verdi.
6. Quadriglie «Cicalleggi» Musone.

Teatro Minerva. L'ultima recita della compagnia Zerri, fu ancora più fortunata delle due precedenti, quanto a concorso.

L'annuncio del dramma di *Onnet* che ebbe sì strepitosi successi dapprima in Francia, indi in Italia, vale a chiamare in teatro molta gente.

Il *Padrone delle Ferriere*, è egli proprio un capolavoro nel vero senso della parola?

No, assolutamente, sibiene sia concepito con molta potenza e contenga situazioni eminentemente drammatiche, e sia insomma preparato con quella tale abilità francese a cui altri, ancora, non seppero giungere.

Gran parte, se non tutti, dei lavori che vengono ridotti da un romanzo ad uno delle scene, risentono dei soliti difetti: c'è in essi del vuoto, la progressione logica dell'azione manca e vi si scorge troppo il ripiego.

È naturale: il romanzo è per sua natura eminentemente descrittivo: il dramma dee esser sintetico per eccellenza, rapido, riassuntivo. Tutto quanto è destinato alla scena, nulla dee contenere di inutile: molto rilievo o poche sfumature.

Il fortunatissimo lavoro di Giorgio Onnet ha due atti bellissimi (il primo e il secondo) sceneggiati con maestria somma, traboccanti di situazioni drammatiche che trascinano ed affascinano.

La scena ultima fra Clara e Filippo nel second'atto è veramente meravigliosa.

Gli atti che seguono non sono all'altezza di quei due primi, e la catastrofe del lavoro che nel romanzo è di grandissimo effetto, perchè convenientemente preparata, sulla scena disgiunta perchè è infatti antiartistica.

Tutto sommato però risentiranno volentieri assai il *Padrone delle ferriere*. L'esecuzione fu buona.

La sig. Boetti Valvassura è un'attrice assai intelligente: anzi è questa la qualità prima che la distingue. Essa s'impadronisce del carattere del personaggio che rappresenta. Questa intelligenza di cui è dotata si appalesa nella mirabile varietà di cui da prova. Dalla *Fedra* alla *Clara del Padrone delle ferriere*, quale diversità di carattere e nel personaggio! E si l'uno che l'altro reso con singolare evidenza!

Una osservazione però crediamo dover fare, parlando appunto di questa attrice distinta, ed eccola:

Il suo modo di recitazione non cura, o sdegni quasi l'effetto. Essa dice troppo affrettatamente, e da ciò ne deriva che le inflessioni della voce non variano abbastanza e risentono alquanto della monotonia.

Per codesto sistema di recitazione, l'attrice è obbligata, (se passa, la parola)

a colorire fortemente le controcene; e infatti è specialmente nelle controcene che bisogna seguire la signora Boetti, per vedere con quanta e quale cura l'attrice, viva si può dire della vita del carattere del personaggio che essa crea.

Della sua voce stupenda, della pronuncia così elegante e corretta, un'altra attrice trarrebbe di grandissimi vantaggi per quel che riguarda la dizione, mentre la Boetti sdegni tutto ciò quasi fosse un mero artificio e nulla più.

C'è della esagerazione in questo suo metodo che ad altri potrà sembrare nuovo; ma noi crediamo invece sbagliato alquanto.

Ma la Boetti è un'attrice di grande intelligenza, e noi avremmo amato assai assai di poterla sentire più a lungo.

Bohémien.

Prima domenica di carnevale. Domani gran festa da ballo mascherato al Nazionale, Sala Cecchini e Pomo d'oro.

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse.

Avanti dunque giovanotti e giovanotte, divertitevi quanto più potete che la vostra ora è venuta.

Seppiamo che dappertutto si suonerà della stupenda musica da ballo, nella cui esecuzione i nostri professori concittadini hanno fama di insuperabili.

Allegri dunque — e danzate!

Concerto alla Sala Cecchini. Questa sera alle ore 8 ha luogo alla Sala Cecchini un concerto vocale-istrumentale.

Vi prendono parte la sig. Barta nob. de Roder, reduce del Teatro Vaudeville di Buda-Pest, la quale canterà in varie lingue, ed il prof. Edvardo Zandri, al piano.

Auguriamo loro un'ottimo successo.

Il mercato di grano per concorso di gente e per i molti affari che vi si trattano, si presenta oggi in modo veramente eccezionale.

Asta. Nell'ufficio della Dogana principale di Udine il giorno 17 gennaio sarà eseguita l'asta per chilogr. 400 zucchero di prima classe, litri 100 circa spirito, chilogr. 40 casami di seta filati ed un orologio a sveglia, alle condizioni indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della dogana.

POSTA ECONOMICA

G. D. N. — Palmanova — Abbiamo esaurito tutte le copie. Siamo dolenti di non potervi contentare.

Corriere Artistico

«Rabagas» in Russia. La nota commedia di Sardou, venne, per la prima volta, rappresentata a Pietroburgo. Siccome si temevano dei disordini, la polizia russa aveva preso delle precauzioni. La commedia — astuta del commediografo francese piacque moltissimo.

Gayarre a Barcellona. Il celebre tenore spagnolo Gayarre, tanto festeggiato dal pubblico torinese nella scorsa primavera, ottenne un grande successo a Barcellona, nel *Mefistofele*, di Boito.

Una nuova commedia di Najac. Emilio Najac, quello che col *l'Honnête homme* scrisse *l'Homme color di rosa*, farà presto rappresentare, al teatro delle Novità, di Parigi, una sua nuova commedia intitolata: *Vita mondana*.

Tennyson, il grande poeta inglese, pubblicò un nuovo poema intitolato *Becket*. In esso il poeta narra la vita di Tommaso Becket, il prete inglese noto nella storia sotto il nome di San Tommaso da Cantorbery, fino alla sua tragica morte nella Cattedrale di Cantorbery nel 1170, per mano dei sicari di Arrigo di Normandia. Questo poema l'autore lo dedicò a lord Selborne.

L'opera italiana a Pietroburgo. Il *Novoye Vremya* intraprese una campagna contro il teatro dell'opera italiana, che da 150 anni esiste nella capitale russa, chiedendone la chiusura: il *Journal de St-Petersbourg* ed altri giornali russi difendono la scena italiana.

Che gli Slavi pure sangue intendano di saciare anche dal teatro il putrido Occidente? In questo caso è certo che, soppresso anche il teatro italiano, chiederanno anche la soppressione di quelli francese e tedesco.

Henriette Marchal. Questo dramma dei fratelli di Goncourt, che levò tanto scalpore quando venne rappresentato al teatro francese, verrà posto nuovamente in scena all'Odéon, di Parigi. Anche l'Emanuel rappresenterà fra breve al Carignano l'*Henriette Marchal*.

In Tribunale

La signora Hughes assolta.

Parigi 9. In seguito al verdetto dei giurati la Corte di Assise mandava oggi assolta dall'accusa di omicidio la signora Hughes; la condannava però a 2 mila franchi d'indennità per danni interesi a favore della parte civile ed altre spese.

Tutti i giornali approvano questo verdetto.

La signora Hughes venne messa tosto in libertà.

Gastronomia

Crema al cioccolato. Posti in tegame 80 grammi di fecola di patate, un etto di zucchero e 60 grammi di buona cioccolata tagliuzzata, mescolate ogni cosa adagio sul fuoco aggiungendovi due quinti d'un litro di acqua. Divanella, bollendo, spessa come crema, ben liscia e di buon gusto, servitela in tazze o piatti.

Massime e sentenze

Loredano: L'opinione è un'acqua minerale che prende qualità dove passa.

Loredano: Le cose che sono comuni, e che accadono a tutti universalmente, aggravano poco; perchè ricevono sollievo dalle compagnie degli altri, e l'uso le rende ordinarie.

Nota allegra

Al buffet di una stazione di confine un agente di polizia domanda il passaporto a un signore, che sta facendo colazione. Questi, che, oltre alla colazione, vuol far anche dello spirito, consegna all'agente la lista delle vivande.

L'agente senza scomporsi legge: Testa di vitello, lingua fredda, piede di maiale... I connotati corrispondono: il signore è in regola.

Conversazione di letterati.
— Vorrei ben sapere di che scuola è X....
— Prima di tutto, appartiene egli veramente a qualche scuola?...
— Egli cerca di farlo credere.
— In tal caso, ho un consiglio da dargli...
— Quale?...
— Quello di ritornarvi.

Sciarada

Dirai può felice appieno:
Chi raggiunge il mio primiero;
Mette a prova di baleno:
La virtù dell'altro in vero.
Or disgiunge il terzo, o nome,
Or si regge in varie guise:
Per l'inter far dolce soma
Fronda lirica a portar.

Spiegazione della sciarada precedente
Me-cena-te

Varietà

Feste musulmane. In questi stessi giorni in cui si succedevano in Europa le feste cristiane, i Musulmani hanno festeggiato la nascita di Fatima, la Costruzione dell'Arca e la Notte dei miracoli.

Fatima, figlia prediletta del Profeta, la bella tra le belle, la virtuosa, la saggia, la perfetta, la sposa di Ali il conquistatore, è una delle colonne dell'Islam, il modello a cui intendono gli sguardi di tutti i fedeli credenti, il faro che illumina il paradiso dei Musulmani.

La festa della Costruzione dell'Arca cade il 12 dicembre, e da 1800 anni essi la festeggiano, poichè Noè è tra i personaggi del calendario Maomettano.

L'Islam, parola araba che significa rassegnazione alla volontà di Dio, ha vari punti di somiglianza colle religioni cristiane.

Oltre le maggiori feste del Belram e del Ramadan, si commemora l'anniversario di Abramo che sacrificò Isacco, di Ismaele, il padre degli Abu-Bakr, il primo califo, il successore del Profeta, colui che divulgò colta spada alla mano la nuova religione.

Il Sinai è un monte sacro ai Musulmani, ed a Gadda essi venerano una supposta tomba di Eva. Il giorno 8 luglio inoltre si festeggiava con infiniti salamelecchi l'anniversario della presa

di Gerusalemme, ed il 2 novembre l'assalto di Costantinopoli ed il trionfo dell'Islamismo.

Mussina è l'importanza che annette il musulmano ad ogni sua festa religiosa. Ogni faccenda è differita: viaggi, negozi, donne, tutto oblia; al sommo dei suoi pensieri non vi è che la religione. Osssequiale al suo profeta e legislatore fedele esecutore di tutto ciò che sta scritto nel Corano, andasse il mondo in rovina, egli ripetere il versetto che dice: «Se i vostri affari vanno male non datevene pensiero, sol che la religione resti».

Le abluzioni, le preghiere, il digiuno rigoroso dall'alba al tramonto sono le pratiche indispensabili d'ogni buon islamita nella ricorrenza delle sue feste religiose. L'abluzione lo purifica da ogni peccato; la preghiera lo porta sino a menza strada da Dio, e il digiuno lo spinge su, alla soglia della sua reggia.

Quando il sole volge al tramonto, in luogo della vespertina squilla, il muezzin, dall'alto del minareto, con voce di lamento, chiama i fedeli alla moschea. Colà, prosternati colla fronte sul pavimento, col Corpo rivolto verso la Mecca, chiamando in testimonianza Allah, recitano i versetti del Corano.

Il Corano è il Vangelo, il Corano è la legge, il Corano è il libro dei libri. Il magnifico volume, guida e maestro di tutti i credenti. In virtù del Corano sta in compagnia quella gran società musulmana, quel popolo, un di ardente e beligerante, ed oggi essenzialmente piadido e riflessivo.

Nella moschea egli prega ed è istruito, giacché la moschea è la sua chiesa, la sua accademia, dove i professori e i teologi lo ammaestrano in tutti i rami dello scibile; la moschea è altresì uno spedale, ove lo si cura allorchè è infermo; la moschea è una pagina sempre aperta, ove egli si educa al culto del bello; la moschea è la vita del musulmano; quanto di più caro egli ha al mondo.

Sui meandri che bormontano il pronao sta scritto su ognuno di essi: Signore, ci guida nel sentier del vero.

Giovanni Bertolotti.

Notiziario

1 Bersaglieri in Africa.

Roma 9. Il *Diritto* conferma la notizia della nomina del colonnello Tancredi Salella a comandante militare in Assab. Il colonnello Salella è capo dello Stato Maggiore nel nono Corpo d' esercito, residente a Palermo.

Delle quattro compagnie di bersaglieri destinate a far parte della spedizione due saranno tolte dai reggimenti stanziati nel Veneto.

E precisamente una dal settimo reggimento stanziato a Vittorio e l'altra dal nono stanziato a Verona.

La *Riforma* dice che la stampa deve astenersi dalle indiscrezioni per lasciar tutta la responsabilità dell'intrapresa al governo.

La *Tribuna* dice che la spedizione è dovuta alla iniziativa ed al desiderio fermentante espresso dal Re.

La *Tribuna* soggiunge che furono presi accordi con l'Inghilterra.

Mancini non si dimette.

Il *Diritto* smentisce la notizia del corrispondente vianese del *Daily Telegraph*, che annunciò prossime le dimissioni dell'on. Mancini.

In casa di Depretis.

Stasera in casa dell'on. Depretis ha luogo un Consiglio di ministri.

Un'interrogazione a Mancini.

L'on. Chiala ha presentato domanda d'interrogazione al ministro degli esteri intorno all'espulsione dalla Germania del pubblicista italiano Cirmani, corrispondente a Berlino del *Diritto*.

Il processo Sbarbaro.

Si assicura essere terminata l'istruttoria nel processo Sbarbaro. Fra giorni la Camera di Consiglio delibererà intorno alle competenze del Tribunale e delle Assisie.

Ultima Posta

Un altro voto contro Bismarck.

Berlino 9. (Reichstag). Discutesi il credito di 150 mila marchi chiesto dal governo per le esplorazioni nell'Africa Centrale.

La Commissione propone riducasi il credito a 100 mila.

Bismarck e Boetticher vi si oppongono chiedendo al Reichstag l'approvazione del credito integrale.

Richter e Windhorst propongono il rinvio alla commissione.

Il Reichstag per appello nominale accetta il rinvio con voti 125 contro 129.

I tedeschi fra i cinesi.

Parigi 9. Annunziati un dispaccio del generale Briere dell'Isle, comandante delle forze francesi nel Tonchino, il quale segnala al governo la presenza di ufficiali tedeschi fra le truppe cinesi e di ufficiali inglesi nella flotta della China.

Prevedesi che entro il mese le truppe francesi avranno occupato tutto il Tonchino.

La Borsa d'oggi a Parigi.

L'apertura fu indecisa per le voci corse di una malattia dell'imperatore Guglielmo. In seguito furono migliori e così dei valori stranieri. La rendita italiana molto sostenuta.

Un fallimento.

Annunziati il fallimento avvenuto a Londra dell'intraprenditore Smith, con un passivo di 200 mila sterline.

Telegrammi

Trieste testa di linea della nuova navigazione germanica.

L'*Independent* di Trieste reca nel suo ultimo numero il seguente importantissimo telegramma:

Vienna 9. La *Neus Freie Presse* smentisce la voce registrata da molti giornali ungheresi che cioè il console germanico barone Lutteroth si sia dichiarato contro la scelta di Trieste a stazione capo della nuova linea germanica fra l'India e l'Adriatico.

Essa assicura in modo formale che il console non venne richiesto di un parere sulla questione, né di moto proprio inviò alcun memoriale o rapporto relativo a Berlino.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo su questa interessante questione, in cui rilevando i vantaggi che ne trarrebbe Trieste dall'organizzazione di questo importante progetto, con argomenti analoghi a quelli svolti dalla *N. F. Presse* nel suo numero di ieri, insiste perchè le amministrazioni delle ferrovie austriache, interessate nel movimento commerciale che si andrà a svolgere, riformino sollecitamente le differenze tariffarie rispetto ai noli bassi della Germania onde poter così stabilire un radicale inizio di concorrenza.

Lo stesso giornale annuncia che nell'ultima conferenza che venne tenuta dai direttori ferroviari a Francoforte venne dichiarato di raccomandare caldamente a tutti i rappresentanti delle ferrovie prussiane di metter fine ai dissidi che duravano contro l'Austria e mantenevano una guerra economica dannosa.

Il governo austriaco da sua parte avrebbe formalmente assicurato che farà il suo meglio per venir incontro alle buone disposizioni dei rappresentanti delle reti ferroviarie. Si determinò nei particolari tutti gli ostacoli che si frappongono ad una convenzione ed all'accordo.

Ritardando che appunto per effetto della recente istituzione di nuove linee di navigazione Fiume ed Amburgo traggono ormai larghi profitti, la *Wiener Allgemeine Zeitung* conclude prevedendo fiducia che i vantaggi che andrebbero a beneficio di Trieste sarebbero di gran lunga maggiori.

Berlino 9. I giornali propensi a Trieste dedicano articoli in favore della nuova linea facendo risalire come questa via sia la più breve e la più economica (?) per giungere nel cuore della Germania.

In caso si risolvesse favorevolmente per la navigazione adriatica si stabilirebbe a Trieste un'agenzia della società coloniale.

I progetti di filiali bancarie e di case importatrici con sede a Trieste sono prematuri o completamente inventati.

La linea principale che il governo intende realizzare sarebbe quella di Amburgo, quella dell'Adriatico figura come secondaria nel progetto.

È certo che la linea germanica India-Trieste avrà soprattutto scopo postale, inquantochè i noli delle compagnie della Germania del nord rendono impossibile un'estesa importazione di cotone per la via di Trieste.

L'invito bavarese è stato ricevuto da Bismarck, il quale ha risposto che

non spietava esclusivamente al governo di decidere che però l'ufficio del Movimento è favorevole al nuovo progetto.

Il senatore Cagnola e l'ingegnere Maraini, inviati dalla Società di navigazione italiana per trattare la questione della linea furono ricevuti oggi dal segretario Bötticher.

Melbourne 9. Un grande meeting tenutosi sotto la presidenza del maire approvò una mozione biasimante la condotta di Derby di fronte alle annessioni tedesche e invitante l'Inghilterra a prendere misure per evitare la deportazione dei delinquenti europei nelle isole del Pacifico.

Un meeting costituzionale fu tenuto anche a Ballarat.

Berlino 9. Contrariamente alle voci di indisposizione dell'imperatore l'agenzia Wolff dice che l'imperatore si è dedicato oggi, secondo il solito, agli affari dello Stato.

Parigi 9. Il ministro della guerra aveva fatto un appello ai volontari dell'esercito per la spedizione nel Tonchino. I volontari presentatisi fuera superavano il bisogno.

Merna 9. Avvenne uno scontro fra due treni a Certichon presso Zurigo. Cinque vagoni furono rotti, parecchi viaggiatori leggermente feriti.

New York 9. Il capitano di una nave proveniente da Cadice riferisce che il 18 dicembre sentì a 38,51 gradi di latitudine, nord e a 29,55 di longitudine, un terremoto con terribili boati sottomarini.

Berlino 8. Reichstag. Nel corso della discussione sopra l'emigrazione, Bismarck disse che le difficoltà create dalle nuove tariffe doganali come pure le pesanti imposte comunali sono le cause dell'emigrazione.

Bisogna migliorare la situazione dei piccoli proprietari aumentando le imposte doganali sul grano.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annunzi Legali. Il N. 59 del 7 gennaio contiene:

Ad istanza del Civico Ospedale di Udine ed al confronto dell'eredità abbandonata dal fu Greotti Antonio di Pasion Schiavonesco, si riguarda degli eredi, seguirà nel giorno 20 febbraio p. v. ore 10 mattina avanti il Tribunale di Udine la vendita al pubblico incanto delle case orto ed aratori in mappa di Pasion Schiavonesco.

L'intendenza provinciale di Finanza in Udine fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 18 cadente dicembre, l'appalto dello spacio all'ingresso dei sali e tabacchi in Maniago, fu in via provvisoria aggiudicato. In tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, vennero prodotte tre offerte non minori del ventesimo, si terrà un ultimo incanto a schede segrete presso quell'intendenza alle ore 12 merid. del giorno 26 gennaio 1885.

L'eredità abbandonata da Zulfi Giuseppe fu Domenico, fu dalla vedova Azzola Maria, accettata col legale beneficio dell'inventario, tanto per sé, che per conto dei minori suoi figli.

A senso degli art. 90, 93, 96 del cod. di commercio l'avv. L. C. Schiavi quale procuratore dei signori Cesare Perulli e Giuseppe Gasparis rende noto che con contratto 23 agosto 1884 stipulato in forma privata e confermato con atto del 30 dicembre 1884 autenticato nelle firme dal dott. Ermacora, è stata dichiarata sciolta la società corrente sotto la ditta Perulli e Gasparis in Udine, pel commercio di mercerie in sete, cotone, lana ed altro, e ciò col 31 dicembre stesso.

A tutto 81 gennaio corr. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico nel Comune di Varmo, verso lo stipendio di annue lire 2500.

L'avv. Alfonso Marchi, procuratore di Cossetini Giovanni di Montebello, rende noto che nel giorno 27 febbraio 1885 alle ore 10 ant. avanti al Tribunale di Pordenone, in odio di Alzetta Osvaldo di Grizzo (Montebello) seguirà l'incanto e vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Montebello e in quella mappa.

Caduto deserto l'esperimento d'asta tenutosi il 30 dicembre p. p. per mancanza di aspiranti pel lavoro di sistemazione del borgo superiore del Comune di S. Martino, si rende noto che si terrà un nuovo esperimento nel giorno 22 corrente alle ore 9 antim., e che i fatali scadranno alle ore 12 merid. del giorno 31 detto mese.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 8 gennaio.

Gli affari sulla nostra piazza, senza

presentare grande animazione, offrono però continuamente un discreto contingente di vendite, e quello che più importa a prezzi relativamente migliori.

Il periodo che attraversiamo è il primo passo verso una modificazione della situazione che da più mesi dominava, e perciò molte sono le difficoltà e le incertezze da superare, ma noi crediamo che se si saprà mantenere ancora per qualche tempo un contegno molto energico, si arriverà certo a portare gli affari sopra una base più normale, tanto dal lato dell'andamento giornaliero, come riguardo ai prezzi.

Il consumo, come si è sempre detto, non è provvisto di merce disponibile e non può neppure avere la scorta dei contratti fatti a consegna in principio di campagna, perchè la massima parte si sono andati esaurendo, e quindi dovendo egli ritornare agli acquisti, è bene che si trovi in presenza di venditori che sapendo ormai valutare la situazione del vero suo lato, agiscano anche conformemente, nel meglio dei loro interessi.

Si è in tal modo, lo ripetiamo, che si potrà addivenire a qualche cosa di serio.

Mercurio di Città

Udine, 10 gennaio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granoturco nuovo	9.25	10.90
Gialone nuovo	12.20	12.50
Ciuquantino	8.75	9.25
Castagne	12.50	15.—
Fagioli di plan.	14.—	—
Sorgorosso	6.—	6.50

Pollerie.

Pollastri	da L.	1.10	a	1.20
Polli d'India m.	—	—	—	1.00
"	—	1.05	—	1.15
Galline	—	1.05	—	1.15
Oche vive	—	—	—	—
Oche morte	—	1.15	—	1.35
Anitre	—	1.—	—	1.10
Capponi	—	1.25	—	1.40

Foraggi e combustibili.

Fieno	da L.	3.50	a	4.50
Paglia	—	—	—	3.30
Carbone	—	6.80	—	7.75
Legna (comp. dazio)	—	2.30	—	2.60

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 gennaio

Rendita god. 1 gennaio 97.55 ad 97.75 (d. go. 1 luglio 85.88 a 85.58. Londra 6 mesi 25.08 a 25.18. Francoforte a vista 100.— a 100.25

Valute.

Fori da 30 franchi da 20.— a — Banca austriaca da 205.60; a 205.— Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 299.— a 270.— Società Contr. Ven. 1 gen. da 388 a 389.

FIRENZE, 9 gennaio

Napoleoni d'oro 20.—, Londra 25.08 — Francoforte 100.20 Azioni Munip. 678.— (Banca Nazionale) — Ferrovie Merid. (com.) 989.60 Banca Toscana — Credito Italiano — Mobiliare 980.— Rendita italiana 97.55 —

VIENNA, 9 gennaio

Mobiliare 293.00 Lombardo 143.75 Ferrovie Austr. 300.25 Banca Nazionale 365.— Napoleoni d'oro 9.77 1/2 Cambio Pubbl. 48.95 Cambio Londra 128.70 Austriaca 85.50

PARIGI, 9 gennaio

Rendita 3 Ogo 79.60 Rendita 6 Ogo 103.62 — Rendita italiana 97.55 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 182.— Obbligazioni — Londra 26.82 — Inghese 99 1/16 Italia 1/5 Rendita Turca 7.20

LONDRA, 8 gennaio

Inghese 99 1/16 — Italiano 96. 1/4 Spagnuolo — Turco —

BERLINO, 9 gennaio

Mobiliare 509.50 Austriaca 489.— Lombardo 245.— Italiano 98.25

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 10 gennaio

Rendita italiana — 1/2 seriali 97.50 Napoleoni d'oro —

VIENNA, 10 gennaio

Rendita austriaca (carta) 92.50 Id. austr. (arg.) 95.50 Id. aust. (oro) 104.65 Londra 125.50 Nap. 9.77 —

PARIGI, 10 gennaio

Chiusura della sera Rend. It. 97.50

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

AVVISO

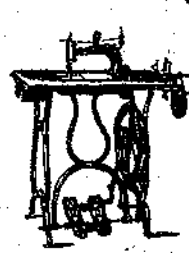
Le inserzioni nel *Friuli*, per la nostra Provincia, sono le più vantaggiose ed utili sotto ogni aspetto, quando si rifletta che il *Friuli* è il giornale più diffuso nella nostra Provincia e che lo assume ai prezzi più miti possibili e con speciali contratti.

D'affittare due case di civile abitazione. Una con corte e stalla in via Viala n. 29; e l'altra in detta via di Circonvallazione al n. 33 a.

Rivolgersi al sig. **Leonardo Ferrigo** in Udine.

Il più bel Regalo

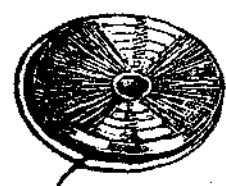
UNA PERFETTA



Vonita nel vecchio e conosciuto deposito ed officina in Via Aquileja dal sig. **GIUSEPPE BALDAN** ora da 14 anni serve la Provincia e Veneto; garanzia seria — assortimento completo — prezzi convenienti — pagamenti rateali.

EXCELSIOR....

Nuova macchina universale senza navetta, punto doppio a pedale, movimento igienico, silenziosa, fortissima. **Bobina** ed ago eguale al disegno, **600** metri di filo corrisponde ad ogni lavoro.



Stomatiss. sig. Galliani, 87 Farmacia a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **ble-norragia** da oltre quindici giorni.

Il valor elogiato i magici effetti della pillola prof. **Porta** o dell'Opiato balsamico **Guercia**, è lo stesso come pretendere agguerrire luce al sole o acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanito **ble-norragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segreta interna.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine, anche in rapporto all' inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guercia** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. M.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinati, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchina elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)

NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor **Mizzan Tommaso** in Beano.

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in **Pantano**, al sig. **Francesco Manazzoni**.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 7.49 ant.	ore 7.31 ant.	ore 8.50 ant.	ore 7.87 ant.
ore 8.10 ant.	ore 8.48 ant.	ore 9.25 ant.	ore 8.80 p.
ore 10.30 ant.	ore 1.50 p.	ore 11. — ant.	ore 8.80 p.
ore 12.30 ant.	ore 3.18 p.	ore 1.18 p.	ore 8.28 p.
ore 4.46 p.	ore 5.15 p.	ore 4. — p.	ore 8.28 p.
ore 6.28 p.	ore 11.55 p.	ore 9. — p.	ore 8.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.43 ant.	ore 9.43 ant.	ore 9.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.38 p.	ore 1.43 p.	ore 4.25 p.
ore 4.40 p.	ore 7.28 p.	ore 5. — p.	ore 7.40 p.
ore 6.28 p.	ore 8.38 p.	ore 8.38 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10. — ant.
ore 7.44 ant.	ore 9.35 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 6.46 p.	ore 9.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.38 p.	ore 9. — p.	ore 1.11 ant.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Ottavio Galleani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che lo lodi più sincera omaggio è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci o spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, o di ridurre felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col verdame, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Numerosi sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombalgie, nei reumatismi d'ogni parte del corpo le guarigioni sono prompte. Giova nei dolori causati da colica nefritica, nelle infiammazioni di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franco a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, L. Biondi, A. Poncetti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zappetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Trieste, G. Prodan, Jankel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Beromoni n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO
CHIMICO FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panzeri, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. utile a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il soprano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno dello giornaliere cartaceo che si spediscono da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esso si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo mischino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono, furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisolfato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachexie palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutta l'autorità medica come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonatolico Pontoni, lo Sciroppo Tamarind Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protioduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattina Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landy's, Peptone e Pancreatina Desfray, Liqueur Goudrol de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Pavlov, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Poria, Speltanov, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Mout, sigarette stramonio, Episch, Teta all'arnica Galleani, caligine Lusa, Erysipoliglon, Elastin Chibi, Confetti al bromuro di calce, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI
PER LE
ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei tendini, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Carrelli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana " 2 " 3.50
piccola " 1 " 2. —

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal R. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crocchi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed ecce alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, e perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se non applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanello ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni della strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbibimento di un setolo di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisai Via Paolo Sarpi numero 20.

Avvisi in 4.ª pagina a prezzi modificissimi

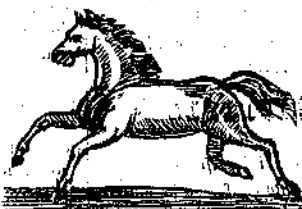
Metastasio
D'EPPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, o-
lografie, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano: da scrivere, da
stampa e per commer-
cio. Oggetti di cancelli-
eria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA-FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tap-
pezzerie a prezzi di
fabbrica. Cornici di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta pesta, dorati, in
fimo.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano *Il*
Friuli. Si stampano
opere, giornali, op-
uscoli, avvisi, registri,
ecc. con eleganza e
puntualità, nell'esecu-
zione a prezzi con-
venientissimi.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo
fluido è così dif-
fuso, che riesce su-
perfluo ogni rac-
comandazione. Su-
periore ad ogni
altro preparato di
questo genere,
serve a mante-
nere al cavallo la
forza ed il corag-
gio fino alla vec-
chia.



chiata la più a-
vanzata. Impedi-
sce lo irrigidirsi
dei membri, e
serve specialmen-
te a rinforzare i
cavalli dopo gran-
di fatiche.

Guarisce la af-
fezioni reumatiche,
i dolori artro-
cari, di antica
data, la debolezza dei reni, viscidi alle gambe, accavallamenti muscolari,
e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisai.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed attorniti in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangiani.

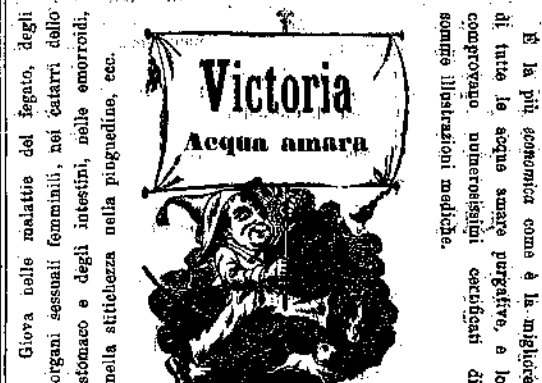
Primitivo, speciali qualità in seta rasata assorbita — confezione accu-
ratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggie-
ria artistica di **Monogrammi** — interpretati, **Emblemi**, **Nomi**,
Corone, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri Sacchetti italiani, che primaggiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sponsali di famiglie distinte e di buon gusto, quantunque tutti disegnat e minati espressamente — commissioni per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai destinali a stampa ormai a tutti comuni.

Commissioni presso **Italia Balzer**, sart. Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza — I signori Fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per rego-
larità di lavoro e di spedizione.

Solfato sodico magnesico purgativo, la più efficace e più
ricca di solfato di magnesio che si conosca, premiata in tutte
le grandi esposizioni e ben giustamente denominata la **Re-**
gina di tutte le acque amare.



La più economica come è la migliore
di tutte le acque amare purgative, e lo
comprova numerosissimi certificati di
somme illustrazioni mediche.

Direzione e Deposito Generale per l'Italia in Genova presso
il sig. cav. dott. ORETO vicino alla Borsa.

Deposito in UDINE presso i signori farmacisti **Angelo**
Fabris — **Francesco Minisai** — **Candido**
Domenico — **Bosero** e **Sandri** — **De Vincenzi**
Foscarini — **Antonio Filippuzzi**.